

# Il Cittadino Italiano della Domenica

Associazione annua L. 1.60. —  
Associazione annua collettiva a non  
meno di 5 copie L. 1.25 per copia.

Organo delle associazioni cattoliche friulane. — Supplemento settimanale al *Cittadino Italiano*

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Per associazioni ed inserzioni rivolgersi direttamente all'Amministrazione del giornale.  
Una copia in tutta l'Italia cent. 3.

## E noi che cosa facciamo?

I socialisti sono perseguitati da per tutto; dal primo ministro all'ultimo carabiniere che gira la campagna non è che un dare la caccia a questi nemici dell'attuale società. Si sciolgono i loro comizi; si sequestrano i loro giornali; si processano, si condannano, si maltano, s'imprigionano e..... ogni scioglimento frutta loro dieci nuovi comizi, ogni sequestro dieci nuovi giornali, ogni processo dieci nuovi seguaci; ogni multa dieci mila lire; ogni prigione nuova forza, nuova tenacia. E ciò perchè sono solidali: tutti per uno e uno per tutti. E ciò perchè sono forti: tutto patire, nulla cedere. E ciò perchè tutto sacrificano pel loro principio: vengano le persecuzioni, vengano i domicili coatti, vengano le prigioni. Non importa; purchè l'idea cammini. E l'idea cammina: cammina a prezzo di sacrifici e di duri sacrifici; cammina a prezzo di abnegazioni e di dure abnegazioni... ma cammina. E noi che cosa facciamo?... che cosa facciamo pel nostro principio che è santo, che tende non ad abbattere, ma a salvare, ma a rigenerare in Cristo questa tarlata società?

Nelle vicinanze del Cairo e precisamente presso Bulak sul Nilo, si celebra la cerimonia per la nascita di Maometto alla presenza di una grande moltitudine. Ed ecco come. Una massa di campagnoli, di asinai, di guidatori di cammelli, di vagabondi, di gente delle infime classi si buttano a terra e i soldati li giustano, gli uniscono così da formare una pista umana lunga poco più di 150 metri. Dopo l'Iman, montato su di un cavallo, si slancia sopra i loro corpi e galoppa in su e in giù per circa un quarto d'ora, mentre le vittime non cessano un momento di cantare i versetti del *Corano*, che è il loro vangelo. Naturalmente, vengono rotte braccia e gambe in gran numero, affondate parecchie costole e schiacciate non poche teste. E chi soccombe è felice, perchè la loro religione insegna che chi muore in tale circostanza gode in eterno le gioie del paradiso di Maometto. E se gente può in tal guisa sacrificarsi per principi e per credenze così barbare, false ed inumane, —

quali sono i nostri, anche piccolissimi, sacrifici per la nostra santa e vera religione? Noi, sì, che cosa facciamo?

Vi domandiamo di ricostituire i comitati e le sezioni giovani. Le avete voi ricostituite? Vi domandiamo che tutti, quanti siete cattolici, vi uniate per lavorare compatti sotto la direzione del vostro parroco. Vi siete voi uniti? Vi domandiamo il sacrificio di educar bene la prole, di accompagnarla sempre alle funzioni di chiesa. Lo fate voi? Vi domandiamo il sacrificio di mostrarvi sempre e da per tutto con franchezza, con coraggio veri cattolici. Vi mostrate voi? Vi domandiamo di acquistare il giornale, di diffonderlo fra i vostri amici, di farlo leggere nelle vostre famiglie. Lo fate voi? I socialisti sostengono i loro giornali. *L'Avanti* — giornale dei loro — raccoglie dagli operai socialisti sessanta od ottanta mila lire all'anno e tutte radunate a forza del soldo, che quei poveri, ma fieri operai, risparmiano per la loro causa. E noi che cosa facciamo? Sarebbe davvero troppo doloroso che i soldati di Cristo — per essere nè pronti al lavoro, nè disposti al sacrificio — avessero a vergognarsi davanti ai soldati dei suoi nemici.

« Viva il Papa! »  
gridato alla Camera dei deputati.

Pare impossibile, ma pure è così. Nella seduta del 3 febbraio il deputato Berenini, parlando in favore dell'amnistia, disse queste parole testuali: « Ieri Vendemini nel citare una sentenza della Commissione stataria di Ravenna, imperante Gregorio XVI, dimenticò una nota che si legge a piedi della sentenza. E la nota dice che con venerato dispaccio di Gregorio Papa, vennero ai condannati condonati due terzi della pena. Oh! fate che il grido pronunciato ieri in quest'aula dell'onorevole Del Balzo di *Viva Gregorio!* non venga ad essere una norma per noi ». (*Approvazioni*)

Come vedete, la verità e la giustizia si fanno strada ed è sempre vero che la rivoluzione divora i suoi figliuoli.

Prendiamone Atto!

Scriva il *Popolo Romano* giornale antireligioso:

« Dopochè si è proclamato e si proclama ogni giorno, nei discorsi

della Corona e dei ministri, che lo Stato vuole aiutare e soccorrere il basso clero, il sottrarre dalla congrua, che si dice *netta*, poche lire a non molti parroci poverissimi per le spese indispensabili del culto, mentre si vogliono anticipare milioni ai Comuni e assegnarne altri 38 o 40 allo Stato, è la più atroce delle ironie, indegna del Governo e del Parlamento di un paese civile ».

Un generale sul pulpito.

*L'Aftonbladet* di Stoccarda annunzia che il tenente generale prussiano von Vieblan, per invito di alcuni ufficiali svedesi, è andato a Stoccolma a tenervi delle conferenze di carattere religioso. Mercoledì sera parlò nella cappella della caserma. Per la sera seguente i rappresentanti di tutti i reggimenti della guarnigione erano invitati alla cattedrale, dove il generale prussiano parlò in presenza di parecchie migliaia di soldati sul tema: « Gesù, il nostro miglior amico in guerra e in pace ».

Che retrogrado quel prussiano! Peccato che l'esercito di Prussia sia il più potente d'Europa!

Il commercio delle ragazze.

A Londra si riunirà nel prossimo giugno un congresso internazionale per combattere con misure generali la tratta delle giovanette che fiorisce quanto mai in Europa, America, Africa ed Asia. Molte direzioni generali di polizia continentali manderanno dei delegati. Saranno esposti i ritratti dei più famigerati negozianti ebrei che vendono le loro giovanette in contanti agli agenti esteri.

Si è assodato che ogni anno tremila infelici cadono sempre nei loro lacci, sedotte da false promesse di impiego in qualità di governanti o dame di compagnia.

Cose fine di secolo.

Un giornale di Francia pubblica il programma del campionato internazionale della bellezza che dovrà tenersi a Parigi nel 1900. Dunque si avrà una esposizione di ragazze e le più belle avranno un premio per la loro... bravura d'esser belle. Non vi pare questo il sublime nel ridicolo?

Lettoe,

se trovi che questo foglietto possa giovare, dallo a leggere ai tuoi amici.

## IN GIRO PER LA CAMPAGNA

Proverbi.

Dicono che i proverbi sono la sapienza del genere umano. Se questo è vero, come è verissimo, non dovevano mancare i proverbi in questo nostro foglietto, a renderlo più vario, più gradito, a far sì che anche per questa parte il nostro caro popolo avesse avuto a imparar qualche cosa.

Questo impegno dei proverbi me lo sono assunto io. Così di tanto in tanto, quando avrò qualche quarto d'ora di tempo, e mi salterà il ticchio, verrò riportando e spiegando anche un tantino qualcuno di questi proverbi. A voi, poi, cari lettori, l'aprofitarne.

E cominciamo subito. E giacchè siamo in carnevale, il gran tempo dei matrimoni, ho pensato incominciare con qualche proverbio proprio di quelli che riguardano il matrimonio. Vediamo com'escano.

a) *A chi prende moglie ci vogliono due cervelli.*

Capite? Ci vogliono due cervelli: e molte volte non bastano, dico io; perchè, chi arrivò mai a vedere fino in fondo in quel mare di astuzie che è il cuore della donna? Già: lo dice un'altro proverbio che: *L'astuzia della donna le vince tutte.* Dunque due cervelli.

b) *Chi si marita, si mette in cammino per far penitenza.*

Oh, e si suona, si canta, si balla.... per mettersi in cammino per far penitenza! Tant'è.

c) *Comprare cavalli e prender moglie.... serra gli occhi e raccomandati a Dio.*

Raccomandati a Dio, e.... Dio te la mandi buona!

d) *Le donne quando sono ragazze hanno sette mani e una sola lingua: quando son maritate hanno sette lingue e una sola mano.*

Qui io non voglio entrare, perchè si direbbe che sono un maldicente: dica chi vuol dirlo se sia favola questa o storia.

e) *Chi di lontano si va a maritare, sarà ingannato o vuol ingannare.*

Vero: Non dimentichiamo mai l'altro proverbio che dice: *Donne e buoi, dei paesi tuoi.*

f) *Chi ha cattiva donna, ha il purgatorio per vicino.*

E che purgatorio!

g) *Non dar i calzoni alla moglie.* Vuol dire farsi schiavo di lei; quindi non si deve per nessun patto darle i calzoni, mai... solo per giustarli.

Questa volta, proprio la prima, non so perchè, i proverbi son usciti, tutti si può dire, a carico delle donne; e mi immagino che a questo punto, certe donne faranno i visacci, e stringeranno i pugni contro di me. Ma io me ne rido, perchè non c'è entro; i proverbi io li ho raccolti, non fatti; e del resto poi... la verità è una sola.

A ogni modo per lasciarle dolci anche quelle benedette donne, aggiungerò qui in fine un proverbio che è tutto a loro favore:

*Chi ha travato una buona donna, ha trovato un tesoro.*

Si: e piaccia a Dio che quelli che in questo carnevale ne sono andati in cerca, abbiano tutti trovato questo tesoro. Ma i tesori, poi, si trovano così con facilità? Fosse pur vero!

*Quel dei proverbi.*

## Un'occhiata alla politica

### Vaticano.

Ai 7 ricorrendo il ventesimo primo anniversario dalla morte del Pontefice Pio IX è stato celebrato alla cappella Sistina l'annuo funerale. La messa è stata cantata dal cardinale Vannutelli, e, dopo la messa, il S. Padre ha impartito la benedizione al tumulo. Assistevano quasi tutti i cardinali, vescovi, patriarchi, prelati e dignitari di corte che si trovano a Roma. In tribune speciali avevano preso posto il corpo diplomatico, l'ordine militare di Malta, il patriziato e la nobiltà romana. L'aspetto del S. Padre era ottimo.

### Italia.

I progetti del ministero hanno messo il malumore nella nazione. Abbiamo tre questioni vitali: l'amnistia pei condannati politici; l'abo-

lizione dei dazi sulle farine e il relativo aumento del dazio su altri articoli e la legge restrittiva contro la stampa. E tutt'e tre le questioni suscitano proteste, voti, dimostrazioni da ogni parte della Penisola. In due successive votazioni della Camera, il ministero ebbe con sé la maggioranza dei deputati, ma gli ebbe unicamente perchè vari capogruppi, per molte ragioni, non sembrano ancora disposti a raccogliere la difficile successione.

### Austria-Ungheria

L'accordo è prossimo fra il governo ungherese e l'Opposizione. Domenica sera a Vienna ebbe luogo, presieduto dall'imperatore, un Consiglio, cui assistevano i ministri Fejerway e Szechenyi e Koloman Szell. Sentite le relazioni dei due partiti, fu constatato che non sussiste un disaccordo sostanziale.

— L'influenza, venuta dall'oriente, si estende a Vienna ogni giorno più. Gli ospedali sono pieni. Molte scuole sono chiuse.

### Germania

D'importante non è che il discorso tenuto dall'imperatore alla marca di Magdeburgo. Cominciò dicendo ch'egli si tiene responsabile dinanzi a Dio delle sue azioni; che considera l'impero come un grand'albero da cui bisogna togliere i rami guasti che possono impedirgli la vita. Pei rami guasti intendeva gli anarchici e i socialisti. Esprese il desiderio della pace, ma si tenne al vecchio proverbio: « se vuoi la pace preparati alla guerra ». Quindi compattezza e forza.

— E' morto il conte Caprivi, ex cancelliere dell'impero e successore di Bismark.

### Inghilterra.

Ai 7 fu inaugurata la nuova sessione del Parlamento. Il discorso del trono rileva che le relazioni colle potenze sono amichevoli. Ringrazia il generale Kitchener e le truppe anglo-egiziane per la campagna del Sudan e la presa di Ondurman. Gode della

proposta di disarmo fatta dallo Zar. Pensa dover introdurre alcuni emendamenti alle leggi inglesi per togliere la propaganda degli anarchici.

### Spagna.

La regina reggente ha firmato il decreto che ristabilisce le garanzie costituzionali e toglie lo stato d'assedio. Ciò manifesta che per ora la pace va confermandosi anche in quel povero regno e che il prestito di 74 milioni fatto da Don Carlos a Parigi e a Londra per prepararsi a un colpo di stato, è pura diceria. Il Senato americano approvò il trattato di pace con la Spagna.

### Francia.

La Francia è in apprensioni per la Tunisia e Algeria e pare che stia disponendosi per una guerra eventuale causa le sommosse dei sudditi e i progressi delle truppe anglo-egiziane. Dietro rimostranze della Repubblica, pare che il Belgio voglia scacciare dai suoi stati il principe Vittorio Napoleone, pretendente al trono di Francia. D'altra parte il duca d'Orleans — altro pretendente — ricevette sabato mattina all'Hotel d'Europa, in Torino, dove abita, otto presidenti dei Comitati regionali orleanisti per esporgli le condizioni del partito, i mezzi disponibili e le speranze del medesimo.

### Russia.

La fame si fa terribilmente sentire in quelle fredde regioni. Molti muoiono. Le relazioni che giungono di là sono davvero raccapriccianti. Lo Zar ha dato un milione di rubli alla Società della Croce Rossa per soccorrere la popolazione nei distretti più colpiti dalla carestia.

— La conferenza per la pace si terrà all'Aia in Olanda.

### Belgio

Una nuova spedizione si prepara allo scopo di reprimere energicamente le rivolte accadute su diversi punti del territorio dello Stato del Congo. Gran copia di munizioni e di provvigioni di guerra saranno trasportate nel Congo.

Egli pertanto si levò in piedi, uscì sulla scala e chiamò:

— Ohe!

La donna si volse.

— A che te ne stai lì col bambino esposta al freddo? Vientene dentro nella stanza, te lo fascierai più facilmente al caldo. Ecco qui dentro!

La donna guardò con stupore e vide il buon vecchietto, col grembiule davanti e cogli occhiali sul naso, che la invitava ad entrare.

Gli tenne dietro.

Discesero per le scale ed arrivando alla stanza, il vecchio additò alla donna il suo giaciglio.

Siediti là, disse, proprio accanto alla stufa. Riscaldati ed allatta il tuo bambino.

— Il mio seno non dà latte, perchè non ho mangiato nulla, rispose la donna e non ostante offriva il seno al bambino.

L'Audeic scosse il capo, si avvicinò alla tavola, prese una scodella, aprì la porticina del forno e ritirò la pentola

## Città e Provincia

Udine. — Il Monte di Pietà venderà martedì 14 febbraio i pegni preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 31 marzo 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

— La moglie di Angelo Fattorini da Palazzolo della Stella, venuta col marito a Udine, smarri un involto in cui teneva quattro banconote da cento fiorini l'una che il marito le aveva affidato.

Cividale. — Alla signora Rosa Tonondo vedova Croppo furono rubate sabato sera dalle 7 alle 8 pom., lire 500 e vari oggetti d'oro. Lunedì sera fu dal maresciallo arrestato tal Gio. Batta Ferrazzi, quale autore del furto. Di fatti, gli furono trovati in tasca talleri d'argento e oggetti d'oro spertanti alla sopradetta signora.

S. Daniele. — Fu rogato l'atto costitutivo della Società anonima per l'impianto della luce elettrica e presentato per l'approvazione. Appena compiute le forme di legge, si darà principio ai lavori. — Fra breve comincerà pure a funzionare la cucina economica.

Maiano. — Luigi Celotti da Tiverraccio ritornava di notte a casa sua. Per via, essendo la notte oscura ed essendo per giunta il poveretto privo d'una gamba, per cui doveva far uso d'una stampella, cadde in un fosso ed annegò. Aveva 54 anni.

Tricesimo. — Romeo Ellero e Giuseppe Borgobello trovarono sulla pubblica via un uomo privo di sensi. Trasportato nella caserma dei carabinieri, fu visitato dal medico e poi ricoverato nella stalla dell'albergo « al Friuli », dove spirò alle nove del mattino. Fu identificato per certo Fermo Capoferri, bergamasco, venditore ambulante e dell'età d'anni 42. Elogiamo i due giovani che lo raccolsero da terra; ma, domandiamo, non era in Tricesimo posto più decente di una stalla, in cui quell'infelice esalasse l'ultimo respiro?

Moimacco. — Sabato, nel pomeriggio, una grave disgrazia accadde qui. Certa Marianna Vicenzutti d'anni 76 avvicinatasi di troppo al fuoco, fu in un attimo preda delle fiamme.

dell'orzo; ma questo non essendo ancora cotto, si accontentò di versare del brodo e lo pose sulla tavola. Cercò poscia del pane, levò un mantile dall'appiccatoio, e lo spiegò sulla tavola.

— Siedi e mangia, disse. Frattanto mi prenderò io il bambino e so come si debba trattare con essi.

La donna si fe' il segno della croce, si assise alla tavola ed incominciò a mangiare. L'Audeic alla sua volta sedette sulla sponda del letto presso il bambino. Tentò di schioccare con le labbra; ma male ci si riesce quando non si hanno i denti; stese l'indice verso la bocca del bambino, ritirandolo addietro subito, perchè se lo vide tutto impeccato e sporco.

Il bambino guardò il dito e tacque, poi si mise a ridere, e l'Audeic se la godeva di cuore.

La donna intanto si sfamava, ed insieme, senza che nessuno la interrogasse, raccontava chi essa fosse e donde venuta.

(continua).

## Dove c'è carità c'è Dio

(LEGGENDA)

Dal russo di L. TOLSTOI

(Versione di G. T.)

Ma lo Stepanic si fece il segno della croce, ringraziò, respinse la tazza, e si levò in piedi.

— Grazie Martino Audeic, disse, tu mi hai ospitato e mi hai ristorato il corpo e l'anima.

— Ti prego, soggiunse l'Audeic, vientene ancora: la tua visita mi farà piacere.

Lo Stepanic se n'andò, e l'Audeic versò nella sua tazza tutto il tè che rimaneva, se lo bevve, ripose il vasellame e siedette al lavoro presso la finestra.

Egli tira lo spago ma ad ogni momento è coll'occhio alla finestra. Aspet-

ta Cristo e non cessa di ripensare alle sue opere. Vari detti suoi gli si affollano alla mente.

Intanto passarono innanzi due soldati uno cogli stivali secondo il modello militare, l'altro coi suoi, quindi passò in stivaletti tutti ben ripuliti il padrone della casa vicina, e dietro un portatore di pane con la gerla.

Tutti costoro tirarono oltre, e finalmente comparve davanti alla finestra una donna alquanto attempata con calze di lana e con calzari da contadina.

Così camminando essa fermossi presso il muro. L'Audeic guardò dalla finestra, e la vide a ridosso del muro miseramente vestita e con un bambino in braccio. Volgeva essa la schiena contro il vento e cercava di riparare il bambino, ma non aveva uno straccio da poterlo avvolgere. Essa stessa indossava una veste d'estate, e per giunta tutta gualcita e logora. L'Audeic udiva dalla finestra le strida del bambino, e vedeva gli sforzi inutili che faceva la donna per calmarlo.

La disgraziata vecchia trovavasi allora sola in casa; gridò al soccorso, ma le sue grida non furono intese dai vicini.

Riportò perciò tali ustioni, in seguito delle quali cessava di vivere poche ore dopo, fra spasimi atroci.

**Collina.** — La neve caduta a Collina quest'anno, fino all'altro ieri raggiunse l'altezza di metri 1.50. Prima che finisca l'inverno però, si spera che ne venga ancora.

**Forni Avoltri.** — Si dice che una famiglia di qui, dopo aver bevuto il caffè, abbia sentito sintomi d'avvelenamento; per il pronto intervento del medico, tutti furono salvati. Non si conosce la causa. Fu già l'autorità per le sue constatazioni.

**Comeglians.** — Un giovinotto di 19 anni di Villa Santina, il giorno 4 corr. faceva ritorno, con un carro tirato da due cavalli, da Comeglians al suo paese. Quando fu allo svolto di via sotto Comeglians, accidentalmente cadde, battè la testa in un sasso, il carro gli passò sopra e gli ruppe la spina dorsale.

Trasportato a Comeglians morì 23 ore dopo, con tutti i conforti della Religione. Lascia nel duolo il povero padre, a cui (da quanto si dice) di 7 ovvero 8 figliuoli, tutti morirono di morte improvvisa. Oggi qui si fanno i funerali.

## NOTE VOLANTI

### Lunghezza dei giorni.

A Londra ed a Brema il giorno più lungo dura sedici ore; a Stoccolma ed a Danzica dura diciassette ore, mentre il più breve dura sette ore. A Pietroburgo e a Tobolsk, il giorno più lungo dura diciannove ore e il più breve cinque ore. A Torneo (nella Finlandia) il giorno più lungo dura ventun'ora e mezza, e il più breve due ore e mezza. A Wardoe (in Norvegia) il sole spunta il 21 maggio e dura senza interruzione fino al 25 luglio. Se quelli là dovessero lavorare per 2 lire al giorno!...

### I cannoni di carta

Finalmente furono inventati anche i cannoni di carta. L'anima di questo nuovo modello di cannone, è formata di lamine metalliche simili agli altri; il corpo del cannone è formato di polpa cartacea. L'esterno è legato e stretto con vari strati di rame, di ottone e di acciaio e fra questi strati vi sono delle aste metalliche longitudinali ben rilegate in giro al cannone. Così ora possiamo andar lieti che oltre ai fabbricati ed alle locomotive di carta abbiamo anche i cannoni e di più le statue... ossia gli uomini di cartapesta. Oh! ma quanto meglio sarebbe se invece dell'età della carta tornasse ancora l'età dell'oro!

## Noterelle allegre.

Una signora vecchia, bizzarra si presenta col suo cagnolino da un fotografo per la fotografia.

Questa viene eseguita; la vecchia signora guarda, torna a guardare, poi dice al fotografo:

— Il cane è riuscito bene ma io... io no.

— Che vuole, signora; vi sono degli animali che mi riescono sempre meglio degli altri.

Un ragazzo è messo a imparare il mestiere del macellaio. Pochi giorni dopo ha la gioia di poter scrivere ai genitori così:

« Cari genitori, faccio progressi enormi. Il padrone è contento e m'ha fatto già più volte scorticare e se continuo così ha detto che per Pasqua mi farà scannare. »

In una città capitarono contemporaneamente due serragli d'animali, di cui uno era diretto dal signor X.... e l'altro dalla sua moglie, ognuno viaggiante per proprio conto.

Quivi pensarono di riunirsi, per cui si lesse quest'avviso: Pell'incontro di mia moglie il mio serraglio di animali viventi si è aumentato.

Qualche mese indietro, quando gli ammiragli delle grandi potenze, esercitavano in Creta il governo provvisorio, un dispaccio annunciava: « Gli ammiragli disimpegnano gli affari di Creta con tanta disinvoltura, come fossero cretini nati. »

La ragazza Emilia Baci era imputata di furto e condotta davanti il tribunale.

La difendeva l'avvocato Buttoli, il quale così cominciò la sua difesa:

— « Signor Presidente, Baci Emilia la mia cliente... »

Il presidente stizzito lo interrompe gridando: « Porcherie; la baci lei, se vuole. »

Il cameriere si presenta al padrone dell'albergo e gli dice:

— Il forestiero della camera 5 dice che durante la notte la pioggia ha passato il soffitto e cadendo sul suo letto, lo ha tutto bagnato. Per questo chiede che gli venga modificato il conto.

— E' giusto; (risponde il padrone) aggiungi dunque centesimi 75 per un bagno a doccia.

Malinconie d'una sposa.

— Mamma, mio marito, nei primi giorni di matrimonio, mi divorava coi suoi baci.

— E adesso?

— Non mi può più digerire.

## Notizie di Agricoltura.

### Della concimazione primaverile del frumento.

Pei campi arati alla minuta (vanison) sopra stallatico, si completa la concimazione con la formola seguente.

Per un campo friulano. — Perfosfato 12,14 Kg. 100.00. — Solfato di potassa Kg. 20. — Gesso Kg. 50. — Nitrato di soda Kg. 20. — Si fa la miscela, come si disse per l'avena, e poi a metà Febbraio si sparge pel campo, e subito si fa una buona erpicatura. A metà Marzo o primi d'Aprile, secondo la stagione favorevole, si semina il trifoglio, circa 3 Kg. per campo, facendo poscia leggera erpicatura. Quando il frumento ha fatto il primo nodo, si spargono altri 15 Kg. di nitrato di soda a rugiada asciutta.

— La prima concimazione special-

mente del Nitrato è per promuovere un buon cestimento, la seconda concimazione col Nitrato, è per promuovere la vegetazione erbacea. L'anidride contenuta nel Perfosfato, la Potassa e la calce o gesso, che è lo stesso, è per provvedere materiale alla produzione di grano grosso e pesante, e rendere lo stelo forte e resistente all'allettamento.

Pei campi seminati senza stallatico ma arati alla minuta, aumentate la dose del Perfosfato con Kg. 50 e della Potassa con Kg. 10.

Pei campi arati a solchi, sopra stallatico o senza, servono le regole precedenti per completare la concimazione. La maniera poi di spargere il concime, non saprei indicarla, perchè da me mai sperimentata, ed i trattati di agronomia parlano solo di semine sopra terreni arati alla minuta. — Però credo che si potrebbe limitare il getto del concime al solo frumento ed erpicare poscia anzichè zappare (solzi). Pel secondo getto di Nitrato e per la semina del trifoglio si faccia come si disse di sopra.

Se in autunno avete concimato con un quintale di Perfosfato per campo, aggiungete ora altro mezzo quintale unito alle altre materie suddescritte. Non vi lusingate però, o contadini; la raccolta del grano seminato con la divisione dei solchi, ossia alla vecchia, non sarà certo tanto remuneratrice, perchè le piantine del frumento essendo troppo spesse, non potranno crescere bene. Avrete per la maggior parte di esse il solo gambo del seme che avete seminato, e questo anche bello molto e grosso, se volete, ma non avrete moltiplicati i gambi e perciò i granelli.

Persuadetevi che il miglior lavoro e più produttivo è l'aratura alla minuta (a ranison) con le regole date per l'avena, e la seminazione fatta a spaglio piuttosto rado di semenza anzichè spesso, promovendo però col l'arte, un buon cestimento. Fate oggi un proponimento di fare quest'autunno secondo le regole suggeritevi, e vi troverete contenti. — Intanto quelli che possono (e potrebbe ogni piccolo possidente o colono) mettano un campo di avena col relativo trifoglio secondo che venne indicato, così per mettersi sulla via del progresso; e coltivino un campo solo di frumento colla semina del relativo trifoglio e vedranno la grande differenza che sarà, tutta a loro vantaggio, in confronto del frumento non concimato col metodo nuovo.

E qui mi par di sentire qualche dubbioso che si affanna per sostenere: *le nostre terre non sono per la coltura del frumento.* — A cui rispondo: Tutte le terre e dell'alto e del medio Friuli sono buone come quelle del basso, purchè lavorate come si deve e sia dato alla terra quello che le manca.

Una volta non veniva la uva, per causa della crittogama, ed ora viene perchè si usa lo zolfo. I medicai non

producevano medica e duravano poco; è comparso il guano, come voi lo chiamate, e la medica viene in abbondanza. Venne la peronospora a danneggiare le viti, ma si trovò il rimedio nelle irrorazioni di solfato di rame. Ora il frumento non viene, ma fu trovato il mezzo per farlo venire; E perchè non si ha di servirsi di questo mezzo? *Vi siete approfittati dello zolfo per la uva, del guano per le mediche, del solfato per la peronospora,* perchè non avete di approfittarvi dei mezzi che fanno raccogliere quantità di frumento e di avena sul vostro granaio? Non siate retrogradi, ma progressisti pel vostro bene materiale.

E per mostrare che volete mettervi sulla vera strada, seminate anche il trifoglio questa primavera. Tenete bene a memoria che il trifoglio ha da essere la base della coltura intensiva e remuneratrice del frumento che vi verrò in seguito spiegando. Quando sarà il momento, vi insegnerò la maniera di ben stagionare il trifoglio, che è, se non lo sapete, il re dei foraggi, e come mangime a fresco, e come produttivo di latte nelle vostre vacche e del quale sono ghiotti tutti gli animali.

Un'altra volta vi dirò qualche cosa sull'impianto delle viti e modo di allevare la messe.

L'agricoltore.

## Unione Cattolica Agricola della Regione Veneta.

### Spedizione di superfosfati.

La spedizione è già cominciata fino da lunedì 30 gennaio u. s. e continua tuttora. Ma più di venti vagoni al giorno non si possono far muovere. Adunque chi ha dato i suoi ordini più tardi bisogna pur che si contenti di ricevere la merce un po' dopo. Del resto fra pochi giorni tutte le spedizioni saranno eseguite.

**Avvertimento importante.** — State bene attenti che, per la troppa fretta, non vi accada di buttar via il concime senza ottenere grande vantaggio. Il concime va sparso quando non c'è più pericolo che faccia gran freddo e gran gelo. Se per esempio nel mese di febbraio fiocasse la neve e i campi stessero gelati per dieci o quindici giorni (cosa non impossibile), chi avesse sparso il concime prima ne vedrebbe minore il buon effetto; però non ritardate a spargerlo non appena sgela. Attenti dunque, e fate ogni cosa al tempo giusto.

**Nuovo listino.** — Fu pubblicato e venne diramato il nuovo listino n. 42. Pur troppo quasi tutti i prezzi sono in forte aumento e, specie pel solfato di rame e per i superfosfati, aumenteranno ancora senza dubbio. Di ciò l'Unione non ha colpa. Avendo esaurito tutte le sue provviste e comprando adesso dell'altra merce, deve di necessità piegarsi alle esigenze del mercato e pagarla assai più cara. Il prezzo del solfato di rame, ad esempio, da L. 54 e salito a L. 65 e più il quintale, e lo si vedrà presto sopra le lire 70. Se tutti avessero dato i

loro ordini in tempo, l'Unione avrebbe provveduto per tutti a buon mercato. Adesso come si fa? Bisogna adattarsi a pagar la pena della propria trascuranza. Ad ogni modo la lezione servirà per un'altro anno.

**Seme bachi.** — Per questo ramo d'affari l'Unione affidò la propria rappresentanza ai signori *Loschi e Franzil* di Udine - via della Posta, num. 16. — Tutte le Società dell'Unione rivolgendosi a loro saranno servite colla massima diligenza e possono star certe di trovare del seme ottimo proveniente dalle migliori Case. I prezzi poi sono convenientissimi e anche pel modo di pagamento si concedono eque dilazioni.

**Semi di trifoglio e di erba medica.** — Il buon seme nuovo di trifoglio è piuttosto scarso quest'anno, e piuttosto scarso ancora è il seme dell'erba medica; si consiglia quindi di comperare subito.

### Corriere Commerciale

#### Grani e commestibili.

Nostra piazza.

Frumento (fuori piazza) da lire 24 a lire 24,75 il quintale.

Segala (fuori piazza) da lire 18 a lire 18,75, e l'avena, però con dazio, da L. 19,75 a L. 20,25.

Riso comune da L. 22,35 a L. 33,35 l'ettolitro.

Riso fino da L. 33,85 a L. 40,85.

Granoturco da L. 11,25 a L. 12,25.

Giallone a L. 12,60.

Cinquantino da lire 9,75 a L. 10,85

Sorgorosso a L. 6,50.

Castagne da L. 10 a L. 13.

Fagioli alpigiani da L. 28 a L. 30

Pomi di terra da L. 10 a L. 11.

Burro da L. 1,90 a L. 2,30.

Uova (alla dozzina) da lire 0,75 a lire 0,82.

Lardo vecchio salato da lire 1,45 a L. 1,65 (senza dazio).

Lardo fresco da L. 0,95 a L. 1,25 (senza dazio).

Nelle altre piazze.

Nei frumenti i mercati si succedono e si rassomigliano; svogliatezza generale. La speculazione non trova mar-

gine e tace, quindi pochi e stentati affari, che stanno nell'ambito del solo consumo; i prezzi quindi si mantengono inalterati come nell'altra settimana.

In complesso anche la stessa sorte ha pure il granoturco.

Il risone a Novara va venduto da L. 19,50 a L. 21,50 il quintale.

L'avena è meno domandata ed ha quasi il prezzo della nostra piazza.

#### Bestiame e carni.

Il costante prezzo che si mantiene ci fa ripetere, quello che riferimmo nell'ultimo numero.

Le pecore da macello si vendono da L. 0,65 a L. 0,70 il chilogramma a peso morto, gli agnelli da L. 0,80 a L. 0,85, i castrati da macello da lire 1,05 a L. 1,10 al chilogramma.

I suini da macello hanno un lieve aumento di prezzo se con buon peso, trascurati i mezzi, e cioè quelli che si aggirano sul quintale.

I quarti davanti della carne di vitello si vendono a L. 1,10, 1,20, 1,30, 1,40 il Kg., i quarti di dietro a lire 1,40, 1,60, 1,80 il chilogramma.

A Ferrara i buoi da macello (peso netto) si vendono da L. 1,05 a L. 1,10, vacche da L. 95 a L. 100, i vitelli da latte da L. 75 a L. 80 per quintale. I porci stanno sulle lire cento.

#### Pollame

Nella nostra piazza.

Polli d'india maschi da L. 0,95 a 1.—

» » femmine » 1,10 » 1.—

Oche vive » 0,95 » 1.—

Galline » 1.— » 1,05

Polli » 1.— » 1,10

Capponi » 1,10 » 1,20

Nelle altre piazze.

In generale vi è molta domanda e relativo rialzo di prezzi.

Per un dato, a Milano i polli si pagano fino a lire 1,35 il chilo, ed a Lugo da lire 1,20 a 1,50, peso morto, ed a lire 1,20, peso vivo, e finalmente a Treviso i prezzi stanno più alti di un dieci centesimi da quelli della nostra piazza.

#### Vini

La nostra piazza non porta la nota di un dato prezzo, invece si attiene a norma delle altre.

I mercati vanno a poco a poco animandosi. In previsione dell'applica-

zione ai nostri vini della tariffa minima francese (vi è speranza di una combinazione commerciale colla Francia, colla quale l'Italia avrà forse qualche vantaggio) si sono già conclusi degli affari in Toscana e nell'Italia meridionale.

Nel Veneto si nota dappertutto la calma.

Il raboso a Conegliano viene pagato da lire 40 a 60, a S. Donà di Piave da lire 40 a 45, il bianco di Conegliano va da lire 35 a 50.

Il Limena (Padova) sta tra le lire 35 e le lire 32.

A Mantova il vino di I.a qualità nuovo è da lire 22 a 27, di II.a qualità da lire 14 a 16 l'ettolitro.

A Pisa il Chianti da lire 25 a 30, a Montepulciano da lire 24 a 33.

A Torino il Grignolino da lire 50 a 55, il Freisa da lire 40 a 45, il Barbera da pasto da lire 35 a 40 l'ettolitro.

#### Foraggi e sementi

Nella nostra piazza.

Fieno dell'Alta di I.a qualità da lire 5,60 a 6,50; di II.a qualità da lire 5 a 5,80.

Fieno della Bassa di I.a qualità da lire 4,40 a 5,35; di II.a qualità da lire 4 a 4,80.

Erba medica da lire 4,50 a 6,80.

Paglia da lire 3 a 3,80.

Nelle altre piazze.

Fieno e paglia sostenuti.

I semi di trifoglio si pagano anche a lire 100 il quintale, quelli di medica fino a lire 110.

#### Rivista in blocco

Il luogotenente del Litorale avverte che possono transitare sui treni dall'Italia per l'Austria gli animali ad unghia fessa (bovini, pecore, maiali) purchè a spese dello speditore siano sottoposti alla stazione di Cormons ad una visita sanitaria.

\*\*

Durante l'anno 1898 l'entrata delle merci italiane in Francia sali a franchi 134.541.000 e le merci spedite dalla Francia in Italia a fr. 138.955.000. Dal confronto di queste cifre con quelle del 1897 risulta una maggiore entrata di merci italiane in Francia per franchi 2.802.000 e minore entrata di merci francesi in Italia per fr. 12.033.000.

\*\*

Al Ministero si sta concretando il progetto di assoggettare alla tassa della minuta vendita lo smercio di vino in quantità inferiore ad un ettolitro, mentre ora, come si sa, da tale tassa sono colpite, soltanto le vendite inferiori a litri 25.

Si vede che tutto si dispone per favorire i grossi industriali ed abbattere l'attività dei piccoli.

Una burocrazia di poco buon senso!

#### Cassa Prestiti S. Lorenzo M. di Talmassons

(Società cooperativa in nome collettivo)

I soci sono invitati all'Assemblea generale ordinaria che si terrà il giorno di giovedì 23 febbraio corr. alle 6 p., nel solito locale. Il socio che non potesse intervenire è obbligato a scusare la sua assenza prima dell'adunanza, per non essere gravato della multa di lire una. S'intende fin d'ora prorogata la seduta al giorno 24 ed alla stessa ora, se nella prima convocazione non si esaurisce il seguente ordine del giorno:

1. Relazione dei Sindaci; esame e approvazione del Bilancio.

2. Determinazione del massimo dei depositi e prestiti passivi, e massimo del fido ai soci per il 1899.

3. Elezione del Presidente in sostituzione dell'attuale che intende dimettersi; nomina di tre Consiglieri in sostituzione degli anziani uscenti di carica; nomina di tre Sindaci effettivi, due supplenti, e del Segretario, (i Sindaci e il Segretario possono essere non soci), e del Delegato federale.

4. Comunicazioni e proposte della Presidenza ed eventualmente dei soci.

Talmassons. li 2 febbraio 1899.

Il Presidente — P. Luigi Olivo.

#### I NOSTRI PREMI.

Sicuro; non siamo che al quarto numero e già il giornale pensa di dare (*presunzioso!*) dei premi. E a chi? Ai cinque comitati parrocchiali che, partendo dal giorno 5 febbraio, saranno i primi a ricostituirsi. E qual premio? Sè stesso. Per tutto l'anno corrente verrà gratis ad istruire e a divertire i cinque comitati, che si terranno ad onore d'aver per primi meritato un premio dal *Cittadino Italiano della Domenica*. Coraggio, dunque, comitati sepolti; concorrete al premio!

Antonio Vittori, gerente responsabile.

## AGENZIA AGRARIA FRIULANA

dell'Unione Cattolica Agricola del Veneto  
UDINE — Via della Posta, 16 — UDINE

**Superfosfato minerale di calce tipo inglese**, titolo 13,15 garantito. **Superfosfato minerale di calce**, titolo 12,14, 15,16, 18,20 garantito.

**Scorie Thomas — FORMULA SOLARI — Concimi complessi** per cereali, prati, risaie, canape, viti, orti, ecc. — **Fosfato d'ossa — Nitrato di soda — Solfato ammonico — Solfato e cloruro di potassa — Solfato di calce** (gesso).

**Solfato di rame** inglese, americano e nazionale. **Zolfo di Romagna** doppio raffinato, con o senza rame. — **Zolfo di Pesaro (specialità)** extrafinissimo, semplice, ramato ed acido.

**Filo di ferro zincato — Semi da prato — Panelli.**

**Rappresentanza esclusiva** per la Provincia di Udine delle Miniere Solfure Albani di Pesaro. — **Attrezzi e macchine agricole.**

**SEME BACHI** delle migliori Case italiane ed estere. **Assicurazioni Grandine-Incendio** a tariffe mitissime con partecipazione degli utili agli assicurati poliennali.

## Mercati della ventura settimana.

| Giorni                           | Di animali   | Di merci derrate   |
|----------------------------------|--|--|
| LUNEDI 13<br>b. Eustocchio v.    | Udine, Palmanova, Osoppo, Tolmezzo, Vittorio.  | Tarcento, Tolmezzo, Maniago, Palmanova, Valvasone, Buia, Azzano X, Gorizia, Ajello, Rivignano, Vittorio. |
| MARTEDI 14<br>S. Valentino prete | Udine, Chiusaforte, Fiume di Pord., Fagagna, Gradis., Bruna.                                 | Udine, Codroipo, Motta di Livenza, Gradisca, Ciago di Med.   |
| MERCOLEDI 15<br>Le Ceneri.       | Udine, Latisana, S. Daniele, Pozzuolo del Friuli, Monfalcone, Oderzo.                        | Tarcento, Palmanova, Latisana, S. Daniele del Friuli, Cormons, Oderzo.                                   |
| GIOVEDI 16<br>S. Giuliana v.     | Portogruaro, Sacile.   | Udine, Cividale, Sacile, Rivignano Cervignano, Gorizia, Travesio.  |
| VENERDI 17<br>S. Donato - P. Q.  | Conegliano, S. Vito al Tagl.   | Tarcento, Palmanova, S. Vito al Tagl., Bertiole, Cormons, Conegliano.                                    |
| SABATO 18<br>S. Pietro Nolasco.  | Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.  | Udine, Cividale, Pordenone, S. Daniele, Gradisca, Belluno, Gorizia, Motta di Livenza.                    |
| DOMENICA 19<br>I.a di Quaresima  | Tempo probabile in settimana: Continue burrasche, continuità di freddo ed abbastanza sereno. |  |